



Anno 2016/17
 Seconda annualità

Il progetto *Un Giardino delle Giuste e dei Giusti in ogni scuola*, alla sua seconda edizione, indetto da Toponomastica femminile e dalla Fnism-Catania, è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei, ad enti, istituti e centri di formazione e di Cultura ed è finalizzato a valorizzare, attraverso la ricerca e la riflessione degli e delle studenti a scuola, il contributo offerto dalle donne e dagli uomini alla costruzione di un modo di Pace, Uguaglianza, Libertà, Fratellanza e Sorellanza.

La proposta s'ispira al *Giardino dei Giusti tra le nazioni* creato nel 1960, presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme, dove ai Giusti, che nel mondo si sono opposti ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi, viene dedicata la piantumazione di alberi, poiché tale pratica nella tradizione ebraica indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara e di valore.

Nell'anno 2015-16, nell'ambito della prima edizione del progetto, sono stati creati 21 giardini in 21 scuole e piazze, da Lampedusa a Parigi, passando per tante scuole e piazze siciliane, con centro a Catania.

Anche in questa seconda annualità, l'iniziativa si propone di creare un'antologia, fotografica e narrativa, che sarà presentata in occasione di un evento che si terrà a Catania nel mese di marzo 2017 e in cui saranno coinvolti i soggetti aderenti. Tutti i lavori pervenuti e rispondenti al regolamento parteciperanno alla sezione C del quarto Concorso nazionale *Vie di parità* di Toponomastica femminile.

Il progetto si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) recuperare e accogliere, nelle scuole o nei territori ad esse limitrofi, la memoria delle Giuste e dare evidenza al contributo femminile, che la Storia ha dimenticato, occultato, reso invisibile, per un mondo libero e giusto;
- 2) promuovere, tra le\i giovani, l'idea della condivisione, femminile e maschile, delle battaglie e dell'impegno, contro ogni forma di violenza, sopraffazione, discriminazione, guerra.

Regolamento:

-Ciascuna classe, o gruppo di lavoro, o singolo soggetto, proporrà almeno due nomi, di una Giusta e di un Giusto, e in memoria di ciascuno\a di loro planterà ed intollerà una pianta nel giardino o nel cortile della scuola o in una piazza\giardino \area verde limitrofa che verrà adottata dalle e dagli studenti della scuola. Potranno essere proposte più intitolazioni, avendo cura che almeno la metà sia femminile.

-Le scuole che hanno già aderito alla prima annualità, potranno aggiungere alberi da intitolare nel Giardino già piantato o creare nuovi spazi di memoria in aree limitrofe alla scuola memoria delle intitolazioni già realizzate.

Regole per la realizzazione delle **targhe**: la targa d'intitolazione di ciascuna pianta riporterà il disegno/logo ufficiale del progetto, ed i loghi Toponomastica femminile e Fnism e degli altri dei soggetti proponenti, il nome del personaggio scelto, la motivazione dell'intitolazione e, sul retro, una breve biografia di circa 200 parole.

-Alla mail toponomasticafemminilesicilia@gmail.com **entro il 25 febbraio 2017**, si faranno pervenire i seguenti materiali:

- una scheda storico-biografica originale dedicata a ciascun personaggio scelto, di 500/800 parole
- la motivazione della scelta in 30/40 parole
- 5/10 foto, ad alta risoluzione e con didascalie, del lavoro svolto, dalla fase della ricerca alla piantumazione, all'intitolazione. Due delle foto riporteranno le due facce della targa.
- I\le docenti o referenti di ogni singolo progetto, sintetizzeranno l'attività didattica svolta in una breve relazione secondo il modello allegato alla presente comunicazione, da compilare in ogni sua parte.

Si precisa il profilo delle Giuste e dei Giusti ai quali saranno intolati i Giardini: sono donne ed uomini che si sono distinti per il loro impegno, anche a rischio della propria incolumità, sia per la salvezza di persone oggetto di oppressione, persecuzioni e di discriminazione, sia per la loro lotta e denuncia di soprusi e ingiustizie, in difesa di un alto ideale di dignità umana.

Per informazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa Pina Arena, ideatrice e coordinatrice del progetto, alla mail pina.arena@mail.com.

Sostengono il progetto la Fondazione Giuseppe Fava, le Associazioni Fildis-Catania, Osez le féminisme-Parigi, UDI-Catania e Legambiente-Catania

